

DECRETO DELL'AMMINISTRATORE UNICO

n. 4 del 27/01/2025

Oggetto: Definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza per l'elaborazione del PIAO 2025-2027 dell'Agenzia, sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza, funzionali alle strategie di creazione del Valore pubblico.

L'AMMINISTRATORE UNICO

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta ivi contenuta;

PRESO ATTO, ai sensi del regolamento di organizzazione di questa Agenzia:

- a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Responsabile del procedimento;
- b) del parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Servizio;
- c) del parere di legittimità espresso dal Dirigente del Servizio;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118;

VISTA la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

VISTA la legge regionale 1° febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

VISTA la legge regionale 28 marzo 2006, n. 6;

VISTA la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8;

VISTA la DGR n. 124 del 14 febbraio 2024 con la quale è stato nominato Amministratore Unico dell'Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria (ADiSU), il Prof. Santini Fabio;

VISTO il DPGR n. 12 dell'11 marzo 2024 con il quale, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 124/2024, è stato nominato quale Amministratore Unico dell'Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria (ADiSU), ai sensi dell'articolo 10-quater della legge regionale 6/2006, il Prof. Fabio Santini, a decorrere dalla data del presente decreto e fino al termine della legislatura regionale;

VISTO l'art. 15 c. 1 lettera b della L.R. 11/1995 a norma del quale l'incarico di Amministratore unico dell'ADiSU affidato al Prof. Fabio Santini scade il sessantesimo giorno successivo all'insediamento della Giunta regionale...." in quanto nomina o designazione di competenza della stessa Giunta o del Presidente;

VISTO il decreto del dell'Amministratore Unico n. 63 del 31.12.2024 di adozione del Bilancio di

previsione dell’Agenzia 2025-2027;

VISTO il regolamento di organizzazione dell’Agenzia;

VISTO le seguenti principali leggi:

- Legge 6 novembre 2012, n. 190, “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” e, in particolare, l’articolo 1, comma 8, come novellato dall’articolo 41 del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza;
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, come novellato dal d.lgs. n. 97/2016 e le sue ss.mm.ii.;
- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali (,recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)*”;
- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, “*Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, approvato in attuazione dell’art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001, come sostituito dalla l. n. 190/2012*”, come modificato e integrato dal d.P.R. 13 giugno 2023, n. 81, che ha rielaborato i precedenti obblighi di condotta disciplinare per i dipendenti della pubblica amministrazione, integrandoli con diverse disposizioni anche in materia di contrasto alla corruzione;
- Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge Allegato A bis 2 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”, con il quale sono state apportate importanti modifiche alla legge n. 190/2012 e al d.lgs. 33/2013;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE - regolamento generale sulla protezione dei dati (di seguito RGPD);
- Decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 “*Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali*”;
- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*” e ss.mm.ii.;

RICHIAMATI:

- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*” convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, “*Conversione in legge, con modificazioni,*

del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”, che all’art. 6 ha disciplinato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);

- il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 “*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e di organizzazione*”, che ha individuato i piani i cui contenuti sono stati assorbiti dal PIAO tra i quali rientra quello di prevenzione della corruzione;
- il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica - 30 giugno 2022, n. 132, “*Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione*”, il quale contiene in allegato il *Piano-tipo* per le amministrazioni pubbliche al fine di definire i contenuti del PIAO e in particolare all’art. 3, dove è stabilito che tra le sottosezioni di programmazione in cui è ripartita la Sezione “*Valore pubblico, Performance, Anticorruzione*” è presente quella denominata “*Rischi corruttivi e trasparenza*”;

RICHIAMATI i Piani Nazionali Anticorruzione (PNA) approvati dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), attraverso i quali sono fornite, alle pubbliche amministrazioni ed agli altri soggetti tenuti al rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione, le linee guida e gli indirizzi operativi per coadiuvarli nella redazione dei propri PTPCT e quindi, della sottosezione “*Rischi corruttivi e trasparenza*” del PIAO;

RICHIAMATO, in particolare, il PNA 2022 approvato in via definitiva dall’ANAC con delibera del 17 gennaio 2023, n. 7 e aggiornato con delibera del 19 dicembre 2023, n. 605;

TENUTO CONTO di tutte le delibere, dei regolamenti e delle Linee guida emanate dall’ANAC in materia di anticorruzione e di trasparenza;

RICHIAMATI

- il Decreto del Commissario Straordinario, n. 1 del 4 gennaio 2024, con il quale, il Dott. Mauro Pianesi - Dirigente del Servizio “*Diritto allo Studio Universitario e interventi post-universitari*” - è stato nominato quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) dell’Agenzia, incarico questo, da ultimo, prorogato con decreto dell’Amministratore Unico n. 61 del 18 dicembre 2024;
- il Decreto del Commissario Straordinario n. 6 del 31 gennaio 2024, con il quale è stato adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 dell’Agenzia;

PRESO ATTO che l’art. 1, comma 8, della legge n. 190/2012 prevede che l’organo di indirizzo ha il compito di definire gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del PTPCT;

CONSIDERATO che ai sensi del suddetto Decreto n. 132/2022, la predisposizione della sottosezione “*Rischi corruttivi e trasparenza*”, contenuta nel PIAO, spetta al RPCT, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall’organo di indirizzo ai sensi della Legge n.190/2012;

CONSIDERATO che ai sensi dell’art. 6, del Decreto-legge 80/2021, il PIAO definisce anche gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell’attività e dell’organizzazione amministrativa e per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall’ANAC con i PNA;

STANTE che gli obiettivi di cui trattasi sono programmati alla luce delle peculiarità dell’Agenzia e agli esiti dell’attività di monitoraggio sull’attuazione delle misure individuate nella suddetta sottosezione del PIAO, in modo da essere funzionali anche alle strategie di creazione del Valore pubblico che intende generare lo stesso Piano;

PRESO ATTO che per favorire la creazione di Valore pubblico le amministrazioni devono prevedere anche degli obiettivi strategici riguardanti la trasparenza;

PRESO ATTO, con riferimento alla relativa sottosezione “*Rischi corruttivi e trasparenza*” del

PIAO 2024-2026, che l’Agenzia ha avviato un percorso partecipativo di consultazione pubblica rivolto a tutti i soggetti interessati (*stakeholders* interni ed esterni) a presentare proposte e osservazioni, finalizzato ad una migliore individuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

RITENUTO necessario, ai fini di procedere all’attività di elaborazione della specifica sottosezione del PIAO 2025-2027 dell’Agenzia, definire gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, risultanti funzionali anche alle strategie di creazione del Valore pubblico

DECRETA

1. **di fare proprio** il documento istruttorio e la conseguente proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) dell’ADiSU, corredato dei pareri e del visto di cui agli artt.23 e 24 del regolamento interno di questa Agenzia, che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essa contenute;
2. **di definire** con il presente atto, ai sensi e per gli effetti della legge n. 190/2012, come modificata e integrata con il d.lgs. n. 97/2016, e per quanto riportato nel documento istruttorio, gli obiettivi strategici da perseguire in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, che costituiranno contenuto necessario della sottosezione “*Rischi corruttivi e trasparenza*” del PIAO 2025-2027 dell’Agenzia, in quanto funzionali anche alle strategie di creazione del Valore pubblico;
3. **di approvare**, pertanto, con riferimento al triennio 2025-2027 i seguenti obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione e di trasparenza:
 - a) definizione della sottosezione “*Rischi corruttivi e trasparenza*” del PIAO 2025-2027 attraverso il coinvolgimento degli stakeholders interni ed esterni all’Agenzia e la collaborazione e il coordinamento con i responsabili delle altre sezioni del PIAO;
 - b) proseguimento della mappatura dei processi dell’Agenzia e revisione delle mappature in essere in riferimento alle aree che hanno subito modifiche, nelle rispettive attività, in conseguenza dell’emanazione di nuove disposizioni di carattere organizzativo, normativo, linee guida, ovvero a fronte di altri interventi;
 - c) attuazione dell’attività formativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il personale dell’Agenzia;
 - d) revisione, aggiornamento e definizione della regolamentazione interna all’Agenzia riguardante in particolare il proseguimento dell’attività di aggiornamento del Codice di Comportamento, la disciplina del conflitto di interesse e il modello operativo per le verifiche sul rispetto del divieto di pantouflage;
 - e) adeguamento della sezione di “*Amministrazione Trasparente*” ai tre schemi di pubblicazione approvati dall’ANAC con Delibera n. 495 del 25 settembre 2024.
4. **di incaricare** il RPCT dell’Agenzia di dare attuazione a quanto previsto nel presente atto, in stretta collaborazione con tutti i soggetti coinvolti nella strategia di prevenzione della corruzione e nella realizzazione delle misure di trasparenza e per quanto di rispettiva competenza di ciascuno;
5. **di dare atto** che il presente Decreto non comporta oneri a carico del Bilancio dell’Agenzia;
6. **di dare atto** che il presente provvedimento è **soggetto** a pubblicazione, ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, sul sito internet dell’Agenzia in “*Amministrazione Trasparente*” nelle seguenti sezioni:
 - “*Provvedimenti*”, sottosezione “*Provvedimenti organi indirizzo politico*”;
 - “*Atti generali*”, sottosezione “*Documenti di programmazione strategico-gestionale*”;
7. **di notificare** il presente atto al RPCT, ai Dirigenti e a tutti i dipendenti dell’Agenzia;
8. **di dichiarare** che il presente provvedimento è immediatamente efficace.

L'AMMINISTRATORE UNICO
Prof. Fabio Santini

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza per l'elaborazione del PIAO 2025-2027 dell'Agenzia, sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza, funzionali alle strategie di creazione del Valore pubblico.

La legge n. 190/2012 prevede che ogni pubblica amministrazione sia dotata di un proprio Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) che indichi le misure volte a prevenire il rischio di corruzione stabilendo, all'art. 1, comma 8, che l'organo di indirizzo è tenuto a definire gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, che costituiscono contenuto obbligatorio degli stessi Piani e dei documenti di programmazione strategico-gestionali.

Con Decreto-legge n. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 113/2021, è stato disposto che per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e, al tempo stesso, procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno, debbano adottare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di durata triennale, inteso quale strumento programmatico che raccolga, in un unico atto, una pluralità di piani previsti dalla normativa.

Il PIAO ha assorbito, secondo quanto disposto dall'art. 1 del d.P.R. n. 81/2022, tra gli altri documenti di programmazione, anche il Piano di prevenzione della corruzione.

Ai sensi del DPCM n.132/2022, le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza sono programmate nella sottosezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*", contenuta nella sezione "*Valore pubblico, Performance e Anticorruzione*" del PIAO, la cui predisposizione spetta al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) anche sulla base degli obiettivi strategici in materia.

Sulla scorta del nuovo strumento programmatico, le attività delle pubbliche amministrazioni hanno come obiettivo quello della realizzazione del Valore pubblico, inteso come miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale dei destinatari dell'azione amministrativa.

L'obiettivo della creazione di Valore pubblico può essere raggiunto solo avendo chiaro che la prevenzione della corruzione è una delle dimensioni fondamentali del e per la creazione dello stesso, di natura trasversale, per la realizzazione della missione istituzionale di ogni amministrazione. In tale ottica, la prevenzione della corruzione e le misure di trasparenza sono funzionali alla strategia di creazione del Valore pubblico, contribuendo alla riduzione del rischio che lo stesso sia intaccato da fenomeni corruttivi.

L'obiettivo generale di Valore pubblico, pertanto, va declinato in obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e di trasparenza che, comunque, mantengono una propria valenza autonoma come contenuto fondamentale della specifica sottosezione del PIAO.

Gli obiettivi di cui trattasi devono essere programmati dall'organo di indirizzo tenendo conto della peculiarità dell'Amministrazione e degli esiti dell'attività di monitoraggio delle misure programmate nella sottosezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" del PIAO, formulando i loro contenuti in base alle indicazioni fornite principalmente tramite il PNA che costituisce - ai sensi dell'art. 1, co. 2-bis, della legge n. 190/2012 - l'atto di indirizzo per la predisposizione di misure adeguate volte a contrastare i rischi di corruzione nelle pubbliche amministrazioni.

Va precisato, inoltre, che laddove si riscontri l'assenza, da parte delle amministrazioni, della definizione degli obiettivi strategici di cui trattasi, l'ANAC avvia un procedimento di vigilanza volto all'emanazione di un provvedimento d'ordine - ai sensi del Regolamento del 29 marzo 2017-

sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di prevenzione della corruzione.

L'art. 8 del d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 stabilisce che i dipendenti delle pubbliche amministrazioni sono tenuti a *“rispettare le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione e a prestare collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione”*.

In attuazione di quanto disposto dalla normativa, l'Agenzia procede ad elaborare la sezione *“Rischi corruttivi e trasparenza”* del PIAO coinvolgendo attivamente non solo l'organo di indirizzo, che assumere un ruolo proattivo, ma anche tutti i soggetti interni anche, a qualunque titolo, sono chiamati a definirne le misure. Una prima fase di coinvolgimento è stata svolta attraverso il monitoraggio annuale sull'attuazione delle misure programmate nel PIAO, approvato nell'anno precedente, con conseguente richiesta, da parte del RPCT, di specifiche relazioni da parte dei Dirigenti, supportati dai Responsabili delle Sezioni più specificatamente interessate e maggiormente coinvolte. Con riferimento alla relativa sottosezione *“Rischi corruttivi e trasparenza”* è stato, inoltre, avviato, un percorso partecipativo di consultazione pubblica rivolta ai portatori di interesse - stakeholders interni ed esterni - e a tutti i cittadini che, in modo diretto o indiretto, vengono a contatto con l'Agenzia, allo scopo di individuare le misure di prevenzione della corruzione e rafforzare la trasparenza. Si precisa, inoltre, che prima dell'adozione, la sottosezione *“Rischi corruttivi e trasparenza”*, è sempre condivisa con i Dirigenti e con gli altri responsabili chiamati a definire le ulteriori sezioni del PIAO.

La mappatura dei processi assume una funzione trainante anche per la predisposizione del PIAO perché rappresenta il mezzo sia per individuare le criticità che, in ragione della natura e delle specificità, possono esporre l'Amministrazione ai rischi corruttivi, sia per raggiungere gli obiettivi di *performance* volti ad incrementare il Valore pubblico. La graduale mappatura dei processi organizzativi dell'Agenzia, volta a determinare i fattori di rischio e le misure per prevenirli, proseguirà anche nel 2025. Lo scopo è quello di individuare ulteriori processi, non ancora recensiti nelle precedenti annualità, nonché di revisione quelli già adottati riferiti alle aree che hanno subito modifiche nelle rispettive attività in conseguenza dell'emanazione di nuove disposizioni di carattere organizzativo, normativo, linee guida o a fronte di altri interventi.

I processi recensiti e revisionati verranno adottati con specifico atto del RPCT e allegati, quale parte integrante, al PIAO 2026-2028.

La formazione del personale sulle attività e i procedimenti sensibili alla corruzione amministrativa e in tema di trasparenza, rappresenta uno dei più rilevanti ed efficaci strumenti gestionali per prevenire il rischio di fenomeni corruttivi. Anche per il 2025 l'Agenzia garantirà l'attività di formazione in materia - non solo obbligatoria ma anche di livello generale - definendo la sua programmazione, in accordo con il RPCT, nel Piano della formazione del personale contenuto nel PIAO.

Risulta necessario, prevedere, inoltre, un'attività volta alla revisione, aggiornamento e definizione della regolamentazione interna all'Agenzia, partendo dal proseguimento dell'attività di aggiornamento del Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia, preadottato già nel 2024 al fine di sottoporlo ad una prima fase di consultazione interna alla stessa amministrazione. L'attività interesserà, inoltre, la disciplina del conflitto di interesse e il divieto di pantouflage, per il quale verrà definito un modello operativo per le verifiche sul suo rispetto, anche alla luce delle nuove Linee guida adottate dall'ANAC con Delibera n. 493 del 25 settembre 2024, integrative di quanto indicato già nel PNA 2022. La programmazione di tale obiettivo è specificatamente definita nella parte dedicata alle misure generali del PIAO 2025-2027, dove sono indicate le fasi, gli indicatori di attuazione, i tempi, i soggetti responsabili e i risultati attesi.

L'ANAC al fine di semplificare la pubblicazione e la consultazione, ai sensi del d.lgs. 33/2013, dei dati, documenti e informazioni, ha avviato un percorso per la realizzazione di una Piattaforma unica della trasparenza quale unico punto di accesso e consultazione dei dati che le amministrazioni sono chiamate a rendere conoscibili ai sensi del citato decreto. Tale strumento rafforzerà i livelli di trasparenza nelle pubbliche amministrazioni, riducendo i relativi oneri a carico delle stesse.

Al fine di assicurare l'uniformità e la comparabilità dei dati nella Piattaforma, l'ANAC, con

delibera n. 495 del 25 settembre 2024, ha approvato tre schemi di pubblicazione - ai sensi dell'art. 48 del d.lgs. 33/2013 - riguardanti gli obblighi di cui agli artt. 4-bis (utilizzo delle risorse pubbliche), 13 (organizzazione) e 31 (controlli su attività e organizzazione) del medesimo decreto. L'Agenzia, pertanto, procederà all'attuazione di tale aggiornamento, considerato anche il periodo transitorio di dodici mesi per l'adeguamento concesso dall'ANAC alle amministrazioni. Quest'ultimo obiettivo è dettagliatamente programmato nella parte dedicata alla trasparenza del PIAO 2025-2027.

Per quanto sopra relazionato, si ritiene pertanto necessario, ai fini dell'elaborazione della sottosezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, definire gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Agenzia.

Tutto ciò premesso e considerato si propone all'Amministratore Unico

1. **di fare proprio** il documento istruttorio e la conseguente proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) dell'ADiSU, corredato dei pareri e del visto di cui agli artt.23 e 24 del regolamento interno di questa Agenzia, che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essa contenute;
2. **di definire** con il presente atto, ai sensi e per gli effetti della legge n. 190/2012, come modificata e integrata con il d.lgs. n. 97/2016, e per quanto riportato nel documento istruttorio, gli obiettivi strategici da perseguire in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, che costituiranno contenuto necessario della sottosezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" del PIAO 2025-2027 dell'Agenzia, in quanto funzionali anche alle strategie di creazione del Valore pubblico;
3. **di approvare**, pertanto, con riferimento al triennio 2025-2027 i seguenti obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione e di trasparenza:
 - a) definizione della sottosezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" del PIAO 2025-2027 attraverso il coinvolgimento degli stakeholders interni ed esterni all'Agenzia e la collaborazione e il coordinamento con i responsabili delle altre sezioni del PIAO;
 - b) proseguimento della mappatura dei processi dell'Agenzia e revisione delle mappature in essere in riferimento alle aree che hanno subito modifiche, nelle rispettive attività, in conseguenza dell'emanazione di nuove disposizioni di carattere organizzativo, normativo, linee guida, ovvero a fronte di altri interventi;
 - c) attuazione dell'attività formativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il personale dell'Agenzia;
 - d) revisione, aggiornamento e definizione della regolamentazione interna all'Agenzia riguardante in particolare il proseguimento dell'attività di aggiornamento del Codice di Comportamento, la disciplina del conflitto di interesse e il modello operativo per le verifiche sul rispetto del divieto di pantouflage;
 - e) adeguamento della sezione di "Amministrazione Trasparente" ai tre schemi di pubblicazione approvati dall'ANAC con Delibera n. 495 del 25 settembre 2024.
4. **di incaricare** il RPCT dell'Agenzia di dare attuazione a quanto previsto nel presente atto, in stretta collaborazione con tutti i soggetti coinvolti nella strategia di prevenzione della corruzione e nella realizzazione delle misure di trasparenza e per quanto di rispettiva competenza di ciascuno;
5. **di dare atto** che il presente Decreto non comporta oneri a carico del Bilancio dell'Agenzia;
6. **di dare atto** che il presente provvedimento è **soggetto** a pubblicazione, ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, sul sito internet dell'Agenzia in "*Amministrazione Trasparente*" nelle seguenti sezioni:
 - "*Provvedimenti*", sottosezione "*Provvedimenti organi indirizzo politico*";
 - "*Atti generali*", sottosezione "*Documenti di programmazione strategico-*

gestionale”;

7. **di notificare** il presente atto al RPCT, ai Dirigenti e a tutti i dipendenti dell’Agenzia;
8. **di dichiarare** che il presente provvedimento è immediatamente efficace.

Perugia, 24/01/2025

L’istruttore

Dott.ssa
Stefania Castrica

VISTO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Oggetto: Definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza per l'elaborazione del PIAO 2025-2027 dell'Agenzia, sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza, funzionali alle strategie di creazione del Valore pubblico.

Ai sensi dell'art. 20, comma 1, lettera f) del regolamento di organizzazione dell'Agenzia, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio.

Perugia, 24/01/2025

Il responsabile dell'Istruttoria

DOTT.SSA STEFANIA CASTRICA

(Visto apposto con firma elettronica ai sensi della normativa vigente)

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Oggetto: Definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza per l'elaborazione del PIAO 2025-2027 dell'Agenzia, sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza, funzionali alle strategie di creazione del Valore pubblico.

Ai sensi del regolamento di organizzazione dell'Agenzia, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del documento istruttorio in quanto l'atto non comporta impegni a carico del bilancio dell'Agenzia.

Riferimento pratica finanziaria : /

Perugia, 27/01/2025

Il Dirigente del Servizio
“Organizzazione e Gestione Risorse
Umane, Finanziarie e Servizi Comuni”
Dott. Stefano Capezzali

(Visto apposto con firma elettronica ai sensi della
normativa vigente)

Riferimento pratica finanziaria: /

PARERE DI LEGITTIMITA'

Oggetto: Definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza per l'elaborazione del PIAO 2025-2027 dell'Agenzia, sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza, funzionali alle strategie di creazione del Valore pubblico.

Il Dirigente

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sullo stesso è stato espresso il prescritto parere di regolarità tecnico-amministrativo e di regolarità contabile;

Non ravvisando vizi sotto il profilo della legittimità;

propone

all'Amministratore Unico dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario l'adozione del presente atto.

Perugia, 27/01/2025

Il Dirigente del

Dott. Mauro Pianesi

(Parere apposto con firma elettronica ai sensi della normativa vigente)